



A cura di: gli alunni della 2ª della Secondaria di Ferentillo

Un sacco di buoni propositi

Si chiama così il progetto che ha coinvolto gli studenti della secondaria dell'IC G. Fanciulli

“Gli alunni si sono dedicati alla manutenzione delle diverse aree sotto la supervisione del corpo docente, guidati dai volontari delle associazioni Mi rifiuto e Contagio”.

La dirigente scolastica, Gabriella Pitoni

Una due giorni all'insegna del rispetto dell'ambiente. Il 3 e 4 maggio si sono tenute le giornate ecologiche organizzate dalle associazioni “Mi rifiuto” e “Contagio”. I volontari di tali gruppi, dopo essersi presentati, ci hanno spiegato come si sarebbero svolte le attività che avremmo realizzato. Sotto la loro supervisione siamo stati divisi in due gruppi: il primo si è dedicato alla raccolta dei rifiuti negli spazi interni e in quelli adiacenti alla scuola il secondo si è occupato della piantumazione di gelsomini, rose e piante aromatiche. In ogni momento siamo stati seguiti e aiutati dai volontari e dai nostri docenti.

La giornata, sicuramente impegnativa, è stata però molto divertente e soprattutto ci ha dato la possibilità di riflettere sull'importanza della tutela dell'ambiente sensibilizzandoci al rispetto e alla salvaguardia del territorio. Al termine abbiamo ricevuto un attestato di partecipazione e i complimenti per il nostro instancabile lavoro e per l'energia dimostrata. Un ringraziamento, da parte nostra, invece va alla dirigente scolastica, Gabriella Pitoni, ai nostri professori e ai sindaci di Ferentillo, Elisabetta Cascelli e di Arrone, Fabio Di Gioia. Un grazie particolare alla nostra professoressa Verena Giovannetti, la quale ha coordinato tutte le iniziative con pazienza e professionalità. Speriamo di poter organizzare presto un'altra giornata così!

Editoriale

La scienza è donna

Scritto da Gabriella Pitoni

Desidero dedicare questo ultimo editoriale dell'anno scolastico 2020/2021 a tutte le bambine e le ragazze che frequentano la nostra scuola. Anche questo articolo trova spunto dalle notizie degli ultimi giorni riguardanti donne che hanno avuto riconoscimenti importanti nel

campo scientifico. Penso alla nomina a direttrice generale del Cern di Fabiola Giannotti, scienziata italiana laureata in fisica a cui si deve anche la scoperta del bosone di Higg o all'astronauta Samantha Cristoforetti, laureata in ingegneria, prima italiana a volare nello spazio

nel 2014, che da un paio di giorni ha è stata nominata direttrice di una stazione spaziale, unica donna europea a raggiungere un così ambizioso traguardo. Come non citare, inoltre, Amalia Ercoli Finzi, prima ingegnere aeronautica in Italia, professoressa ordinaria al Politecnico di Milano, consulente Nasa, di Asi ed Esa nonché membro della missione Rosetta. Tutte loro affermano che la scienza è un mestiere per donne, che l'Italia deve puntare sulle donne di valore e che, se si vuole aumentare la presenza femminile nel mercato del lavoro, bisogna in particolare incoraggiare le ragazze a studiare le materie scientifiche. Anche io credo che sia così.

E' per questo che uno dei prossimi traguardi dell'istituto sarà quello di modificare la convinzione che la scienza e la tecnica sia un lavoro da uomini. Per raggiungere questo obiettivo dal prossimo anno organizzeremo laboratori più attrezzati e rafforzeremo lo studio dell'informatica nella convinzione che le capacità, la fantasia e la caparbieta delle ragazze possano avere, anche in questo campo, grandi successi. Sarà per la scuola e per me un riconoscimento importante se qualcuna delle nostre allieve, domani, dirigendo un programma scientifico potrà ricordare queste attività come il seme dell'innamoramento per la scienza e la tecnica.

Rifiuti disper...ati



Gli alunni della classe prima del plesso di Montefranco hanno realizzato un video, in cui mettono in scena una storia sull'importanza di riciclare correttamente i rifiuti, per avere un posto bello e pulito in cui abitare.

(cliccando sull'immagine è possibile visualizzare il lavoro)



CONGRATULAZIONI! Matteo Antonelli (3°B Sec. Arrone) vince la borsa di studio della Fondazione “Istituto di Formazione Culturale S.Anna” di Perugia per aver coniugato impegni scolastici e sportivi. Giulia Agabiti (5°A Ferentillo) 19° ai Giochi matematici del Mediterraneo.

La Terra: un'osservata speciale

a cura di Alice Sperandio e Jessica Marini (2B secondaria Arrone);
Lucia Di Paolo e Ginevra Filipponi (2°A secondaria Ferentillo)

La coinvolgente esperienza degli School Days di Asi ed Esa in occasione dell'Earth Day.

L'osservazione da satellite permette di capire meglio il 'Sistema Terra' e i cambiamenti climatici in corso, in quanto effettua un monitoraggio costante sia a livello locale che globale, fornendo informazioni anche su aree inaccessibili per l'uomo. Di questo si è parlato in videoconferenza con Asi ed Esa il 22 aprile, per le celebrazioni dell'Earth Day.

Grazie a questa esperienza abbiamo capito meglio l'importanza dei satelliti e ne abbiamo conosciuto la storia.

Il primo fu il Tiros1, lanciato in orbita nel 1960, che ha rappresentato una pietra miliare nella storia delle previsioni meteo, fornendo per la prima volta immagini giornaliere della formazione delle nubi. Possiamo continuare con il primo satellite cartografico, il Landast 1, che nel 1972 fu il primo a monitorare dallo spazio le coperture forestali. Ma che cos'è un satellite?

Un satellite è un oggetto inviato in orbita, dotato di sofisticati strumenti per numerosi scopi:

i più conosciuti sono i Meteosat, per le previsioni meteo, altri osservano il suolo, le colture, i ghiacciai o le foreste e ne registrano i mutamenti, altri ancora servono per le telecomunicazioni, li utilizziamo ad esempio quando telefoniamo.

Queste osservazioni globali permettono di fare previsioni sugli scenari futuri della Terra.

E' il caso del crollo di un costone del ghiacciaio himalayano Nanda Devi su una diga, che ha causato una tracimazione improvvisa e la perdita di vite umane; alcune ricostruzioni dell'evento basate su fotografie satellitari sembrano evidenziare che il crollo abbia riguardato anche il substrato roccioso.

Sulla base di ciò gli scienziati hanno ipotizzato che se il riscaldamento climatico continuerà, l'area interessata dai ghiacciai diminuirà ancora e la probabilità di grandi smottamenti potrebbe aumentare anche in altre catene montuose come le nostre Alpi.



Un'immagine del Pianeta Terra visto dal satellite

Diario di una forchetta

Dal laboratorio di scrittura creativa nasce questo racconto di apparente “vita” quotidiana.

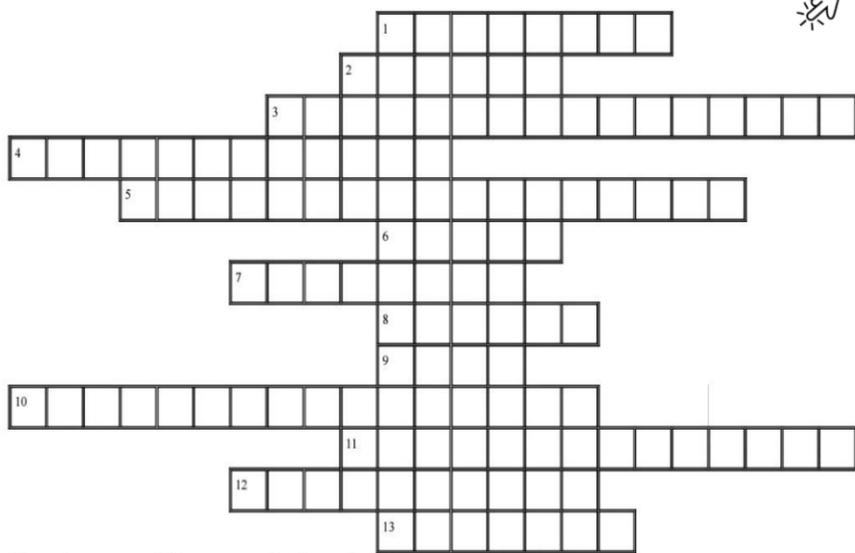


A cura di:
Classe 4°A
Montefranco

Caro diario, sono Gina, la forchetta d'acciaio un po' esaurita che vive nell'ampio cassetto delle posate. Sono qui insieme alle mie sorelle e al mio adorabile fidanzato Pino, il più tagliente coltello che ci sia. Generalmente ti scrivo dei miei problemi di cuore, ma oggi sono arrabbiata, anzi furiosa, è stata una giornata davvero atroce! Devi sapere che in questa casa vive una famiglia di quattro persone e il bambino più piccolo è un gran maleducato. A pranzo di punto in bianco si è innervosito, si è messo a urlare e fare i capricci. Sai cosa ha fatto? Mi ha lanciata come se fossi una pallina da tennis e non è finita qui! E' arrivato il cane e ha iniziato a mordicchiarmi e leccarmi, nemmeno fossi un osso da spolpare!

A questo punto la mamma mi ha presa e gettata nel lavandino, mi ha strofinata nervosamente con una spugna abrasiva con il sapone che odio di più al mondo: quello al limone. Ancora sento la puzza, bleah! A cena non è andata meglio, perché sono finita nelle grinfie del fratello maggiore. Ha cominciato a strusciarmi sul piatto creando quel fastidiosissimo suono acuto e sgradevole. Figurati, lo sento tuttora nelle orecchie! Come sai, gli unici pasti in cui mi sento felice e rilassata sono quelli in compagnia del papà, che delicatamente mi immerge in deliziose prelibatezze. Comunque ora ti saluto, sono stanca, come avrai capito la giornata è stata lunga e stressante; penso che andrò a consolarmi tra le braccia del mio amato Pino. Buona notte diario, a presto!

IL CRUCIVERBA DEL FANCIULLI



Completa e scopri il personaggio (1 verticale)

Clicca sull'immagine e scarica il nostro cruciverba. Divertiti a scoprire le parole

DA GRANDE FARÒ...

I professori Enrico De Cesaris e Maurizio Mignatti insegnano da anni nel nostro istituto. Ma quando erano studenti come noi, cosa sognavano di fare da grandi?

A cura di: Samuele Costantini 3°A Secondaria Ferentillo

“Alla vostra età già volevo fare l'architetto e sono fiero di esserci riuscito, attività che svolgo parallelamente a quella di insegnante.

Vi consiglio di seguire sempre i vostri sogni per non aver poi nessun rimpianto”, racconta Mignatti.

(Continua su P3)

Per De Cesaris invece non è stato così immediato scegliere:

“Fin da piccolo ho trovato difficoltà a scegliere una professione piuttosto che un'altra, in quanto non riuscivo a immaginare quale sarebbe stata la scelta giusta. Tuttavia ho avuto sempre una grande passione per il disegno, passione che mi accompagna ancora oggi”.

Quando era uno studente come noi cosa pensava della scuola?

“La scuola per me è sempre stata molto importante e alla vostra età iniziavo già a pensare al mio futuro. Per questo motivo quando ho dovuto scegliere la scuola superiore l'ho fatto valutando le mie passioni e le mie attitudini”, dice Mignatti.

“La scuola, quando avevo la vostra età, era molto diversa, così come diverso era il rapporto fra insegnante e studenti. Il momento di maggiore difficoltà nel mio percorso scolastico l'ho vissuto quando ho dovuto scegliere la scuola superiore vista la giovane età”, afferma De Cesaris.

Perché ha deciso di diventare insegnante?

“In primis perché ho avuto dei buoni insegnanti, i quali mi hanno trasmesso il valore e l'importanza di questo lavoro. Tuttavia credo che la decisione definitiva sia maturata al termine proprio delle scuole superiori. Dopo essermi laureato ho poi frequentato vari corsi di formazione, che mi hanno aiutato ulteriormente nella preparazione a questo lavoro. La prima esperienza lavorativa in ambito scolastico è stata come supplente, insegnavo arte e immagine; successivamente ho iniziato ad insegnare educazione tecnica”, sottolinea Mignatti.

“Da giovane non avevo immaginato di diventare insegnante, ma è accaduto tutto per puro caso. Dopo il liceo mi sono iscritto alla facoltà di architettura e ho iniziato a lavorare come architetto. Sono poi tornato a Terni e nell'anno 2000, ho partecipato ad un concorso per essere iscritto nelle graduatorie scolastiche come insegnante e ho avuto il primo incarico come supplente.

Dopo varie esperienze in diverse scuole ho avuto la fortuna di tornare questa volta come docente nella scuola che avevo frequentato da ragazzo: il liceo scientifico G. Galilei”, racconta De Cesaris.

Oltre alla sua professione, quali altre passioni ha?

“La pesca e andare in bicicletta, che pratico regolarmente; mi piace molto sciare, anche se riesco a dedicarmi meno tempo rispetto alle prime due”, rivela Mignatti. De Cesaris, invece, ribadisce la sua passione per “il disegno e per la scrittura, che mi ha portato anche alla stesura di un libro. Amo la natura e fare passeggiate nel verde e nel tempo libero mi dedico alla coltivazione di qualche pianta, nel mio piccolo giardino. Ultima, ma non per importanza, la grande passione per la squadra di calcio della mia città la Ternana, che seguo fin da quando ero bambino”.



I proff. De Cesaris e Mignatti in posa per noi

Il mondo in cucina

GYOZA

Unite in una terrina 120g di maiale macinato, 120g di foglie di cavolo cappuccio e tritate finemente, il cipollotto bianco tirato, uno spicchio di aglio tritato, un cucchiaino di radice di zenzero grattugiata, 3 cucchiaini di salsa di soia, 3 cucchiaini di olio di semi di sesamo, sale e pepe macinato al momento.

Ponete un cucchiaino pieno di farcitura al centro di ognuno dei 20 fogli di gyoza. Inumidite il bordo della metà superiore del raviolo. Ripiegate in due e chiudete facendo entrare meno aria possibile e facendo aderire i bordi.

Piegate la circonferenza del raviolo a fisarmonica per chiudere bene i gyoza. Scaldate un filo di olio in padella, poi fate dorare i gyoza per tre minuti a lato. Versate acqua fino alla metà del tegame e cuocete a fuoco vivo, finché non evaporano completamente.

Togliete il coperchio e proseguite la cottura per un minuto.

Gustate i gyoza ben caldi con un mix di salsa di soia e aceto di riso.



A cura di: Fabian Mario, 2°A secondaria Ferentillo



EXTRA - Quando trovi il simbolo della manina riportato qui a sinistra in prossimità di una immagine, vuol dire che quel contenuto è cliccabile e ti consente di accedere a dei contenuti extra. Assolutamente da non perdere!

Rubrica cinema

The Truman Show

Film magistrale, espressione di una profondissima intuizione sulla natura della realtà che viviamo.

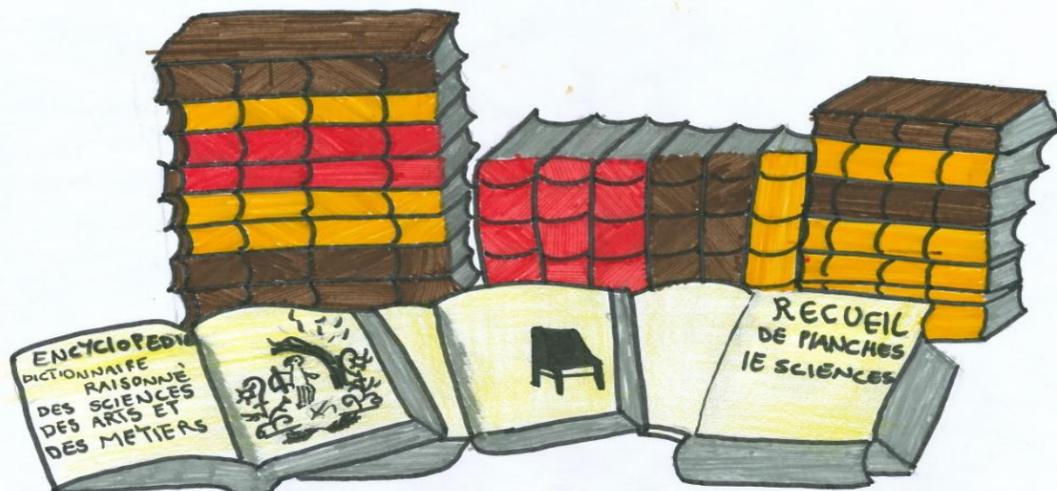
A cura di: Rachele Panzolini, 1°B Secondaria Arrone



Una scena del film visionato dagli alunni della Secondaria nell'ambito del progetto cinema

The Truman Show è uno dei tre film visionati per il progetto cinema, che ha visto la partecipazione del regista e fotografo, Fabrizio Borelli. Il film del 1998, diretto da Peter Weir, su soggetto di Andrew Niccol, racconta la storia di Truman Burbank, trentenne dall'apparente vita perfetta. Non sa di essere l'attore protagonista di uno spettacolo televisivo, il Truman Show, un racconto sulla sua stessa vita, ripresa in diretta sin dalla nascita. Un servizio giornalistico spiega l'antefatto attraverso un'intervista a Christof, il regista dello spettacolo, che illustra il successo dello show ottenuto in tutto il mondo. Tutte le persone che Truman incontra e con le quali si relaziona sono degli attori, compresi i genitori, l'amico Marlon e sua moglie Meryl, che manipolano e pianificano, secondo le esigenze della produzione, la vita di Truman. Lui è il solo che non sa di recitare costantemente su questo immenso set e non se ne accorge subito, perché tutti noi accettiamo la realtà così com'è, senza farci domande su quale sia la verità oltre il sipario della nostra vita. Chi decide veramente di svegliarsi e di porsi fino in fondo la domanda sulla propria identità e sulla natura della realtà (proprio ciò che gira attorno alle eterne domande “Chi sono io?” e “Chi sei tu?”) scoprirà che quel sipario lo deve sfondare. Tu hai paura, per questo non puoi andare via.

Cambiando il passato



Disegno di: Elkhatir Bouraya 2°B Secondaria Arrone

“Il castello dei libri”

Terzo capitolo del romanzo “a staffetta” scritto dai ragazzi della scuola secondaria dell’Istituto.

di Jessica Marini e Alice Sperandio, 2°B secondaria Arrone

Il giorno dopo feci di tutto per riuscire a tornare nel cimitero dei libri dimenticati e, non appena vi entravi, mi trovai improvvisamente davanti ad un enorme castello e con molto coraggio ne varcai la soglia.

“Là dove la cultura è al massimo troverai il tesoro di Akamara”.

I corridoi erano vuoti ed io iniziai a camminare finché non vidi un grande portone e senza pensarci due volte lo aprii: introduceva ad una biblioteca molto piccola e mi chiesi il perché un portone così grande chiudesse una biblioteca così piccola. In preda all'entusiasmo mi misi a cercare un passaggio segreto, proprio come nei film, e dopo aver provato a spostare tutti i libri senza successo, mi appoggiai ad un muro e bum il muro si girò. Mi trovai in un'altra biblioteca, al centro della quale era posto un leggio con un libro, mi avvicinai ma le pagine erano vuote. Non sapevo cosa fare: ero sola in una biblioteca con un libro vuoto. Decisi, allora, di sfoglarlo fino alla fine e nell'ultima pagina trovai questa scritta: “Là dove la cultura è al massimo troverai il tesoro di Akamara”.

Allora pensai subito a un libro, del resto ero in una biblioteca. Iniziai a consultare i testi uno per uno ma nulla; allora mi venne in mente il libro enorme al centro della stanza, provai a sfoglarlo una seconda volta e, come per magia, ora apparvero tantissime formule di matematica, testi di letteratura, scritte in latino incomprensibili. Presi allora il libro e tornai a vagare in quei corridoi vuoti. All'improvviso sentii dei rumori e, spaventata, affrettai il passo finché, girando un angolo, vidi un uomo molto alto, vestito in modo alquanto strano e, incuriosita, gli chiesi chi fosse: era Denis Diderot l'uomo che scrisse l'enciclopedia che tenevo in mano. Così iniziammo a passeggiare e mi parlò della sua storia, dei suoi amici filosofi, dei salotti parigini,

della sua enorme impresa di voler descrivere l'intero sapere umano. Ero così affascinata dai suoi racconti che quasi non mi accorsi che eravamo arrivati davanti ad un portone identico a quello della biblioteca precedente. Decidemmo di aprirlo insieme: era una stanza che sembrava infinita, piena di enciclopedie! Diderot mi spiegò che dopo di lui erano state scritte moltissime enciclopedie e, guardandole con una certa tristezza, esclamò: "Certo le mie ormai sembrano così antiche". Con la voce rotta dal pianto mi disse che a breve sarebbero arrivati alcuni uomini a bruciare tutti i suoi libri ed egli, solo com'era in quell'immenso castello, non avrebbe potuto fare nulla. Profondamente commossa stavo per offrire il mio aiuto quando, senza capire come, mi ritrovai nella mia camera.



Viaggiate con noi

Roma museo a cielo aperto sulle tracce di Bernini e Caravaggio

Due artisti, due storie e una città magnificamente decorata da fontane, statue e dipinti.



Rebecca Rossi

A cura di: Rebecca Rossi, 1°A secondaria Ferentillo

Primo giorno - Scarpe comode e borraccia, siamo pronti a partire. Dalle vie tortuose del centro storico arriviamo alla grandiosa Piazza Navona, qui siamo subito attratti dalla Fontana dei Quattro Fiumi che svetta, splendida e imponente al centro della piazza. Progettata da Lorenzo Bernini nel 1648, ritrae i 4 fiumi principali della Terra (Gange, Nilo, Danubio, Rio della Plata) ed è sovrastata da un obelisco. Ci spostiamo ora in piazza Barberini per ammirare un altro capolavoro di Bernini, la Fontana del Tritone commissionata da papa Urbano VIII nel 1643, massima espressione barocca, ritrae un tritone che esce da una conchiglia sorretta da quattro delfini. Il pomeriggio lo dedichiamo interamente alla grande Basilica di San Pietro, qui il Bernini ha firmato il monumentale Baldacchino ma soprattutto la progettazione della piazza e dell'ovale colonnato (284 colonne e una balaustra con 140 statue) che simboleggia l'abbraccio che la chiesa rivolge ai fedeli. Una bella cenetta a Trastevere da Nannarella ce la siamo proprio meritata:

bucatini all'amatriciana, abbacchio scottadito, carciofi alla "giudia" e "bonanotte"!

Secondo giorno - Oggi cominciamo il giro con S. Maria del Popolo, una chiesa dall'esterno semplice ma che nasconde all'interno un vero tesoro di opere d'arte; tra queste spiccano due capolavori del Caravaggio, custoditi nella cappella Cerasi: la Conversione di Saulo e la Crocifissione di San Pietro (1600). Per godere ancor più il genio di Caravaggio coi suoi giochi di luci e ombre non poteva mancare una visita alla Cappella Contarelli, in San Luigi dei Francesi che custodisce tre tele dedicate a San Matteo. Un ciclo che racconta la chiamata del Santo, la scrittura del suo Vangelo ed il suo martirio. Prima di ripartire facciamo un salto alla Galleria Borghese che custodisce ben sei opere straordinarie tra cui il Bacchino Malato, il David con la testa di Golia, la Madonna con il bambino e Sant'Anna. Il nostro viaggio è finito, sazi di tanta bellezza ma con una gran voglia di tornare, presto.

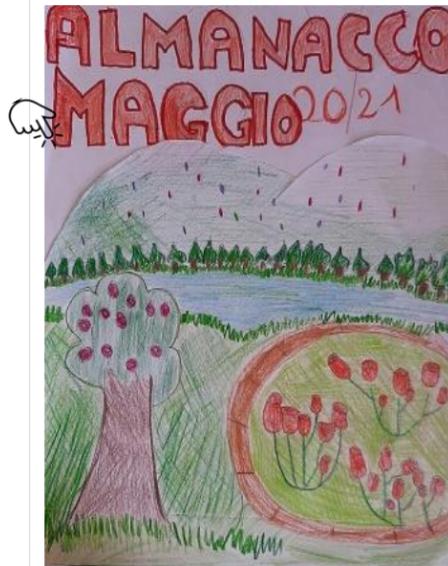
Dio parla più lingue, non un unico credo

A cura di: Chiara Bendini, 3^aA secondaria di Arrone

“Dio parla più lingue e non si esaurisce in un unico credo” nulla di più vero! Al mondo esistono numerose religioni e numerose lingue tramite le quali si prega, ma il fulcro è uno, che lo si chiami Dio, Allah, Buddha o in qualsiasi altro modo, in realtà esso è uno e riesce a capire chiunque lo preghi,

indipendentemente dalla lingua parlata. Egli legge nei cuori e conosce le nostre anime, non ha bisogno di traduttore e soprattutto per lui, non è importante l'appartenenza religiosa, ma bensì l'amore che muove la fede stessa e soprattutto il potere e la verità non sta nel tipo di credo, ma in Dio.

L'ALMANACCO DEL FANCIULLI



SEGNII DEL MESE: Toro, Gemelli

ORTO: Angurie e meloni, barbabietole, le carote, i cetrioli, fagioli, pomodori, melanzane, peperoni e peperoncini, zucca.

GIARDINO: La fioritura de mese sarà meravigliosa: preparatevi per la sboccatura delle rose (innaffiatele e concimatele)

NATI DEL MESE: Raimondo Vianello, Barbara D'Urso Chiara Ferragni, Nicolò Machiavelli, Massimo Ranieri, Elodie

PROVERBI: Aprile e maggio son la chiave di tutto l'anno. Maggio fresco e casa calda, la massaia sta lieta e balda.

STAR BENE: Il Beta Carotene, contenuto nelle carote, aiuta l'abbronzatura.

A cura di: Anna Margherita Piermarini, 1^aA secondaria Ferentillo



A cura di: 5^aA Arrone

Farty e il Drago di mare

Gli alunni di cinque anni della scuola dell'Infanzia di Arrone raccontano e disegnano la fiaba di Elide Fumagalli, "Farty e il Drago di mare".

Nell'anno della riscoperta dell'educazione civica, i bambini scoprono le difficoltà e la specialità dell'essere diversi attraverso le avventure del piccolo pesciolino Farty. Un timido pesciolino che ha un problema, che lo allontana da tutti. Alla fine, proprio grazie a questa sua peculiarità, salverà tutti i pesci dal Drago di mare. Il racconto, tra emozioni e diversità, è un viaggio di fantasia ed immaginazione 'irriverenti', che ha stimolato nei giovani 'autori' una partecipazione agli eventi e ai sentimenti del protagonista. I bambini vi invitano ad entrare nel loro mondo fantastico per crescere e per confrontarvi con il mondo in modo nuovo.



(Clicca sull'immagine per far partire il video)

L'angolo del poeta CARA MAMMA

La festa della mamma è stata l'occasione per realizzare una poesia che celebrasse il ruolo di questa importante figura della famiglia.

Scritto da: classe 4^aA Ferentillo

Mamma, per me sei dolce, bella ed elegante,
tra le donne sei tu la più importante.
Non ti sostituirò mai,
e sempre tanti abbracci ogni giorno mi darai.
Niente mi fai mancare,
tu sei l'unica di cui mi posso fidare.
Tu hai tutto, perfino la saggezza,
ma l'unica cosa che sempre avrò è la tua gentilezza!



Nella foto a destra: il lavoro realizzato dagli alunni

Contatti Dove Siamo



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. FANCIULLI"

Home | Segreteria | Personale | Giornale scuola | Fan

Visita il sito della scuola
Consulta la Bacheca Famiglie!

Scarica l'App Immuni



FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020

Unione Europea

Ministero dell'istruzione, dell'università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Ricerca Scientifica per la gestione dei Fondi Strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

Cerca
Cerca nel sito...

Tour virtuali



BACHECA FAMIGLIE
CLICCA PER ACCEDERE

MaD
Messa a Disposizione

La voce del Fanciulli
clicca qui per leggere il giornale della scuola

PROGETTI FONDAZIONE CARIT

Leggi con noi



Ultim'ora

In Evidenza
Il viaggio di Perseverance tra scienza e suggestioni
Il rover NASA Perseverance è arrivato con successo sul suolo marziano. Tale evento è stato seguito con grande apprensione da tutto il mondo: sarà questa, infatti, una missione fondamentale per la futura esplorazione umana di Marte. Per tale occasione la Unione Astrofili Italiani (UAI) ha organizzato una speciale diretta, con commento...



AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

News

Presentazione dell'Istituto

Inglese Quotidiano(TM) per la scuola primaria
L'associazione A.I.R.I. invita i genitori delle Scuole Primarie alla pre-iscrizione gratuita e non vincolante al nuovo progetto Inglese Quotidiano(TM) che si terrà online in diretta con la piattaforma Google Meet e con insegnanti English Speaker per l'insegnamento della lingua Inglese parlata, lasciando al sistema tradizionale scolastico la parte di lettura...



Albo Pretorio On Line

Chi Siamo
QRC IC G.Fanciulli
Dicono di noi

Offerta formativa

Regolamento didattica digitale integrata 2020/21
Nella sezione Privacy del sito internet dell'Istituto, è stato pubblicato il Regolamento sulla didattica digitale integrata. Si invitano le famiglie a prenderne visione.

Pnsd

Documenti di Istituto
Criteri di Valutazione
Progetti A.S. 2019/2020
Accreditamento attività di tirocinio A.S. 2019/2020

Sospensione attività didattica in presenza per il giorno 8 febbraio - Scuola secondaria di primo grado - ARRONE
Si informa che, a causa di una positività tra i docenti della scuola secondaria di Arrone, domani, 8 febbraio, le lezioni si svolgeranno in modalità "a distanza". Gli alunni si collegheranno utilizzando il link creato nel precedente periodo di DAD. La segreteria è disponibile nel caso occorra un supporto. Domani...



Progetti eTwinning

Organizzazione